OLTRE A SINNER, AVANTI I DUE DOPPI

Paolini sogna: è in semifinale Storico poker azzurro a Parigi

Petroselli nello Sport

DA DOMANI

Vasco Rossi a San Siro Sette giorni sold out

Binfarè a pagina 11

6 giugno | Giovedì Anno 24

 @leggo.it @leggo.it @leggo.it @leggo.it leggo

VERSO L'ESCALATION DEL CONFLITTO. È STALLO SULLA TREGUA A GAZA

Israele: ultimatum al Libano

Netanyahu avvisa: «Pronti a un'azione potente a nord». Undici soldati feriti al confine

● La tensione tra esercito israeliano e Hezbollah, al confine con il Libano, rischia di deflagrare in un nuovo fronte di guerra. Il premier Netanyahu minaccia «un'azione potente a nord». E la tregua a Gaza è in stallo.

Oberto a pagina 2

VISITA NELL'HOTSPOT

Meloni in Albania Su migranti e sanità scontro con Schlein

Severini a pagina 3

DELITTO MEREDITH, 3 ANNI A KNOX PER LA CALUNNIA A LUMUMBA

Amanda, condanna ma senza carcere

Landi a pagina 5

I sindacati: «Sovraffollamento al 130%»

Detenuto suicida a Roma: è il 39° dall'inizio dell'anno

● Un uomo di 31 anni, cittadino pakistano, detenuto nel carcere di Regina Coeli a Roma, è stato trovato morto nella sua cella. Si tratta del 39° suicidio di un detenuto dall'inizio dell'anno. E il sindacato ribadisce l'allarme sovraffollamento.

Loiacono a pagina 4

DOMICILIARI A BUDAPEST

Salis alla premier: «Trasferitemi in ambasciata»

a pagina 3

Le vittime hanno dai 7 ai 12 anni. L'uomo li aveva in custodia temporanea

Zio abusa di 5 nipoti, in cella

Per anni avrebbe compiuto ripetuti abusi sui nipoti della sua compagna, cinque bambini tra i 7 e i 12 anni di età, di cui - in quanto zio acquisito, aveva la custodia temporanea. U n 42enne è stato arrestato a Sesto San Giovanni.

Posca a pagina 10

IL 21 GIUGNO

Il benvenuto all'estate con la Linate Run: di corsa in pista by night

a pagina 10

Occhi di padre

Realizzarsi in famiglia

Gigi De Palo

La notizia che alcune donne Vip stiano pensando di congelare i loro ovuli per avere un figlio in futuro sta suscitando molte riflessioni sulla maternità e sulla carriera delle donne. Ma è proprio impossibile armonizzare il lavoro con una famiglia? Una donna deve per forza scegliere una delle due cose? E aggiungo, anzi aggiunge mia moglie qui vicino a me, ma chi lo ha detto che la realizzazione di una persona debba essere necessariamente a livello professionale?

Il sottoscritto a livello lavorativo si è tolto parecchie soddisfazioni, eppure la cosa più bella che ho fatto nella vita è stata sposarmi e far nascere i miei figli. Quello mi ha reso pienamente uomo. Perché lo facciamo? Perché sentiamo che la vita è talmente bella che vale la pena condividerla e regalarla a qualcuno. E a questo qualcuno non possiamo regalare solo gli avanzi del nostro tempo, quello che rimane della nostra energia dopo esserci spremuti per vent'anni con il lavoro, ma anche la nostra freschezza e giovinezza. Se la merita.

VERSO L'ESCALATION

Netanyahu, ultimo avviso al Libano «Pronti a un'azione potente a nord»

Undici soldati feriti al confine. È stallo sulla tregua a Gaza

Giammarco Oberto

Il conflitto a bassa intensità che da otto mesi l'esercito israeliano ingaggia con le milizie sciite filo iraniane di Hezbollah nella Blue line, al confine con il Libano, rischia di deflagrare in un nuovo fronte di guerra capace di cambiare alla radice gli assetti mediorientali. I segnali di un'escalation imminente si leggono da giorni sul campo, ma ieri hanno avuto un'accelerata con il monito lanciato dal premier israeliano Netanyahu, in visita a Kiryat Shmona, una cittadina dove martedì sono divampati diversi incendi scatenati da droni lanciati dal Libano.

Israele è «pronto ad un'azione estremamente potente nel nord - ha assicurato Bibi - in un modo o nell'altro ripristineremo la sicurezza. Chi pensa di poterci fare del male e che resteremo seduti con le mani giunte commette un grave errore». Parole che arrivano il giorno dopo quelle del capo di stato maggiore dell'Idf Herzi Halevi, in visita al fronte nord: «Ci stiamo avvicinando al punto in cui devono essere prese decisioni. L'esercito è pronto per una guerra in Libano». Intanto i bombardamenti sono quotidiani. Ieri l'Idf ha colpito cinque villaggi nel sud del Libano: i bersagli erano due siti di lancio missilistici di Hezbollah e tre edifici militari, dicono i militari. La rappresaglia è arrivata poche ore dopo, con un nuovo attacco di droni esplosivi sul nord di Israele. La cittadina di Hurfeish, quasi sul confine, è stata colta di sorpresa: le sirene di allarme non sono suonate. Nell'attacco sono rimasti feriti 11 israeliani, uno dei quali in gravissime condizioni.

Il villaggio di Aita al Shaab, nel sud del Libano, bombardato dagli israeliani

Segnali di escalation si leggono anche nell'intenzione del governo di aumentare i riservisti da 300mila a 350mila entro fine agosto. L'Idf però nega che la decisione sia legata alla situazione al confine con il Libano e che le forze fresche servono nell'operazione Rafah, nel sud della Striscia di Gaza. Qui i raid non si fermano, nonostante le dichiarazioni di Netanyahu sull'apertura di Israele a una tregua temporanea. La proposta di accordo per un cessate il fuoco ed il rilascio degli ostaggi avanzata nei giorni scorsi dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden sembra ormai del tutto caduta nel vuoto. Il de profundis è arrivato ieri con un messaggio su Telegram del leader di Hamas Ismail Haniyeh: «Trattiamo seriamente e positivamente qualsiasi cessate il fuoco che si basi su una totale fine della guerra, il ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia e uno scambio ostaggi-detenuti palestinesi». Ma la fine della guerra non è nell'orizzonte del governo Netanyahu. Lo ha ribadito il ministro della Difesa Yoav Gallant, dopo aver sorvolato la Striscia di Gaza e il confine con il Libano a bordo di un caccia F-15: «Qualsiasi negoziato sugli ostaggi con Hamas sarà condotto solo sotto il fuoco».

45 TESTIMONI SUL WSJ

Voci dalla Casa Bianca: «Biden non è più lui, è smemorato e stanco»

Joe Biden inizia a mostrare segnali di cedimento: è spesso stanco e assente, e la sua memoria vacilla costringendolo a leggere costantemente gli appunti. A meno di cinque mesi dal voto il *Wall Street Journal* ha raccolto le testimoniaze di 45 fra repubblicani e democratici sulle loro interazioni con il presidente. Lo spaccato che ne emerge è un 81enne Biden che mostra sempre più i segni dell'età e alterna alti e bassi. «Lo incontravo quando era vicepresidente. Andavo a casa sua. Ora non è più la stessa persona», ha detto l'ex speaker della camera, il repubblicano Kevin McCarthy. Il *Wall Street Journal* precisa che, dalle interviste effettuate, a descrivere Biden in difficoltà sono stati soprattutto i repubblicani, anche se diversi democratici non hanno nascosto che l'età del presidente è emersa chiaramente in diversi colloqui. La Casa Bianca respinge seccamente le ricostruzioni descrivendo un presidente «acuto ed efficiente». Biden alterna momenti buoni come nell'occasione dello stato dell'Unione, e altri meno buoni in cui appare confuso e confonde anche i presidenti di altri Paesi. Nell'intervista al Time dello scorso mese, ad esempio, ha confuso il cinese Xi Jinping con il russo Vladimir Putin.

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Missili russi su 22 città in poche ore Berlino: rischio guerra entro il 2029

La Germania: Putin non si fermerà a Kiev. Anche Zelensky oggi in Normandia per il D-Day

Cominciare a prepararsi ora per affrontare una guerra che potrebbe essere imminente. Dopo la Norvegia, anche la Germania evidenzia la necessità di aggiornare il proprio esercito in vista di un conflitto che ormai più nessuno può escludere nel Vecchio Continente.

«Dobbiamo essere in grado di affrontare una guerra entro il 2029. In uno scenario serio abbiamo bisogno di donne e uomini in grado di difendersi e che possano difendere questo Paese» ha detto al Bundestag il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius, sottolineando che non si debba pensare che Putin si fermerà in Ucraina. «Dobbiamo fare deterrenza per evitare che si arrivi al peggio». I tre pilastri della difesa sono: «Personale, materiale e finanze. Perciò ritengo necessarie nuove forme di servizio militare e presenterò presto delle proposte». L'intervento arriva 24 ore dopo quello del capo delle forze armate della Norvegia, Eirik Kristoffersen, secondo cui la Nato ha due o tre anni di tempo per prepararsi per rispondere alla possibile minaccia di un attacco convenzionale della Russia.

In Ucraina intanto l'armata di Putin sta intensificato i bombardamenti. Nelle ultime 24 ore i missili hanno colpito 22 città nella regione di Kherson. Secondo il capo dell'amministrazione statale regionale, Oleksandr Prokudin, negli attacchi sono stati colpiti una scuola, un dormitorio, un edificio per uffici, un ristorante, negozi e un gasdotto, e sono stati danneggiati tre grattacieli, otto case, autobus e auto private. Per quattro ore Kiev è rimasta di nuovo al buio, per i danni alla rete elettrica. Oggi tutti i leader che appoggiano l'Ucraina, Biden compreso, saranno in Normandia per l'anniversario del D-Day. Ospite di Macron anche Zelensky, che domani sarà ricevuto all'Eliseo. **(G.Obe.)**

Direttore responsabile **Fabrizio Nicotra**

Caporedattore centrale **Carlo Fiorini**

REDAZIONE ROMA Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731 leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841 leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l. Sede legale: Via Barberini, 28 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S. Tribunale di Roma n° 458 del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma: Stampa Roma 2015 s.r.l. Viale di Torre Maura 140
Milano: Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti 153 - Monza

OPERAZIONE ALBANIA

Meloni nel centro migranti: «Operativo dal primo agosto»

La visita nell'hotspot: «134 milioni l'anno, un investimento». Scontro con Schlein

Alessandra Severini

Sarà tutto pronto il 1° di agosto quando, secondo le previsioni, apriranno i due centri per migranti in Albania. Ad assicurarlo è stata la premier Meloni durante la visita all'hotspot in corso di realizzazione a Shengjin.

Il protocollo firmato dai due premier, Giorgia Meloni ed Edi Rama il 6 novembre scorso a Roma prevede la realizzazione di due strutture con una spesa prevista di 670 milioni di euro per 5 anni. Meloni ha risposto alle numerose polemiche sollevate in patria dall'iniziativa. La prima riguarda le risorse: «Non stiamo spendendo risorse aggiuntive ma stiamo facendo un investimento», ha spiegato Meloni facendo due conti: 134 milioni all'anno corrispondono al 7,5% delle spese connesse all'accoglienza dei migranti sul territorio nazionale: queste risorse non sono da considerare un costo aggiuntivo. I migranti condotti qui in Albania avrebbero dovuto comunque essere condotti in Italia, dove costano. L'elemento di maggiore utilità di questo progetto è che può rappresentare uno straordinario strumento di deterrenza a chi vuole raggiungere irregolarmente l'Europa, e di contrasto ai trafficanti. E questo vuol dire portare a un contenimento dei costi».

Il numero di migranti presenti contemporaneamente nel territorio albanese non potrà essere superiore a 3mila. Le spese per l'allestimento dei centri sono a carico dell'Italia. L'allestimento è stato particolarmente complesso per il sito di Gjader, una ex base dell'Aeronautica albanese di 77mila kmq dove il Genio militare è a lavoro da mesi, costruendo strade, fognature, serbatoi, edifici. Per quel che riguarda i ritardi nei lavori, Meloni ha spiegato che «i due mesi di ritardo sono legati alla natura dei terreni di Gjader che non avevamo previsto e hanno richiesto interventi di rafforzamento».

Meloni ha anche risposto direttamente alle critiche arrivate dalla segretaria del Pd Elly Schlein, che ha definito il viaggio di Meloni «uno spottone elettorale che costa 800 milioni che potevamo spendere per la sanità pubblica». «Sapete quali soldi avrei voluto mettere sulla sanità? – è stata la risposta - i 17 miliardi di euro andati nelle truffe del superbonus». Duro anche lo scontro con il segretario di +Europa Riccardo Magi che si era fatto trovare davanti all'hotspot per contestare la premier. Fermato con la forza dalla sicurezza albanese, Magi ha esposto cartelli contro il progetto. Meloni, dopo aver chiesto agli agenti albanesi di lasciarlo andare ha avuto con lui uno scambio di battute al vetriolo.

A BUDAPEST

Salis scrive alla premier: «Chiedo i domiciliari nella nostra ambasciata»

Ilaria Salis ha scritto alla premier Meloni, al ministro degli Esteri Tajani, al ministro della Giustizia Nordio e al ministro dell'Interno Piantedosi chiedendo di scontare la misura cautelare dei domiciliari nell'ambasciata italiana a Budapest. Una richiesta - sottolinea il padre della candidata alle prossime Europee con Avs - per evitare «pericoli per la sua sicurezza» dopo la rivelazione in tribunale del suo indirizzo e le minacce ricevute attraverso un sito neonazista.

La famiglia Salis aveva chiesto il trasferimento «in Italia o all'ambasciata italiana a Budapest» subito dopo che, il 24 maggio, il giudice Jozsef Sos aveva letto in aula l'atto con il domicilio dove Ilaria Salis si era trasferita da un giorno. L'indirizzo è poi comparso su un popolare sito ungherese di estrema destra e sono quindi aumentate le preoccupazioni della sua famiglia per la sua incolumità.

INFERNO CARCERI

Detenuto suicida, è il 39° del 2024 «Spirale di morte senza precedenti»

Era in attesa di giudizio a Regina Coeli. I sindacati: «Sovraffollamento al 130% e penuria di agenti»

Lorena Loiacono

Era in attesa di giudizio, in carcere, e si è impiccato. È accaduto martedì sera all'interno dell'istituto penitenziario romano di Regina Coeli. A togliersi la vita è stato un detenuto di 31 anni di origini pachistane, accusato di rapina e lesioni. Ma è solo l'ultimo di una lunga lista di suicidi dietro le sbarre. Secondo i dati della Uilpa polizia penitenziaria, questo «è il 39° suicidio di un detenuto dall'inizio dell'anno: una spirale di morte senza precedenti che investe il carcere nel sostanziale disinteresse della politica prevalente». In media nelle carceri italiane si toglie la vita un detenuto ogni quattro giorni.

Per capire le condizioni interne di un istituto penitenziario è sufficiente leggere i dati relativi al carcere capitolino di Regina Coeli, dove sono presenti circa 1.140 detenuti a fronte di una capienza di 628 posti regolamentari e con poco più di 300 agenti del corpo di polizia penitenziaria in servizio. «Ne servirebbero almeno il doppio - rileva il segretario del sindacato Gennarino De Fazio - è l'emblema della disfunzionalità e della crisi del sistema carcerario italiano che invalida il percorso prioritario della giustizia penale».

La fotografia scattata nelle carceri dalla Uilpa delinea una situazione esplosiva dove ci sono troppi detenuti e pochi agenti: il sovraffollamento detentivo è arrivato ormai al 130% e mancano almeno 18mila unità di polizia penitenziaria. Oltre al problema della mancanza di assistenza sanitaria e psichiatrica. Il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale pone l'attenzione sulle misure cautelari che, al 31 maggio, tengono in carcere 9.407 persone contribuendo al sovraffollamento: «Serve un uso graduale e ragionevole delle misure cautelari secondo i principi costituzionali e processuali in materia». Quattro suicidi su 10, in questa prima parte del 2024, hanno riguardato proprio i detenuti in misura cautelare, in attesa di primo giudizio. Senza contare quelli sventati: «Nnegli ultimi 20 anni la polizia penitenziaria - spiega infatti Donato Capece, segretario generale del sindacato autonomo polizia penitenziaria - ha sventato, nelle carceri, più di 26mila tentati suicidi ed impedito che quasi 200mila atti di autolesionismo potessero avere nefaste conseguenze».

INCHIESTA RUBY TER

In Cassazione chiesto un nuovo processo per le ex Olgettine

Potrebbe non arrivare a breve la parola fine nella ultradecennale vicenda giudiziaria che vede coinvolte le Olgettine, le ragazze ospiti delle serate di Arcore tra cui Karima El Mahroug, al secolo Ruby. La procura generale della Cassazione ha chiesto un nuovo processo per le 23 persone che vennero assolte in primo grado dal tribunale di Milano nel febbraio del 2023. Accuse che caddero per una questione giuridica in quanto le ragazze furono sentite nei due processi milanesi sul caso Ruby, più di dieci anni fa, come testi semplici e non già da indagate. Quel giorno venne assolto lo stesso Silvio Berlusconi, con la formula «perché il fatto non sussiste». Nel processo approdato in Cassazione, il rappresentate dell'accusa ha chiesto l'annullamento di quella assoluzione e un nuovo processo per le accuse di corruzione in atti giudiziari. Chiesto, inoltre, un nuovo processo per il reato di riciclaggio contestato a Luca Risso, l'ex fidanzato di Ruby. La sentenza è stata fissata al prossimo 10 luglio.

OMICIDIO MEREDITH
«Ha calunniato Lumumba» tre anni per Amanda Knox

Il verdetto in appello: disse che l'uomo era coinvolto nel delitto

Mario Landi

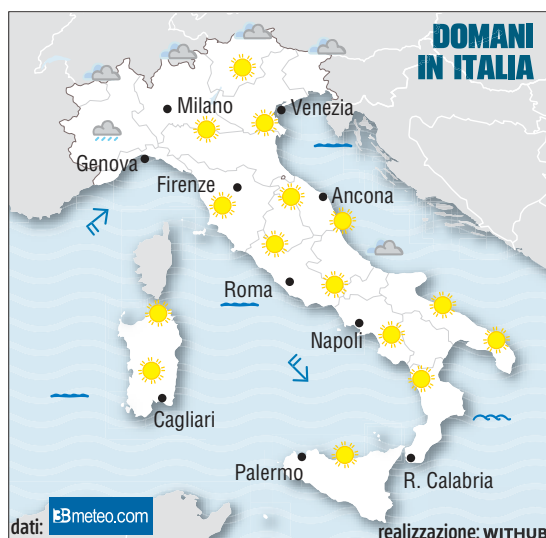
È tornata in un tribunale italiano a 13 anni dall'ultima volta. Davanti alla Corte d'assise d'appello di Firenze Amanda Knox ha tentato la difesa per liberarsi dell'ultima macchia giudiziaria che le è rimasta dopo la vicenda dell'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher, avvenuto a Perugia nel novembre del 2007 e per il quale è stata definitivamente assolta 4 anni dopo: la condanna per calunnia nei confronti di Patrick Lumumba. La donna lo coinvolse nelle indagini sul delitto, dal quale è però stato prosciolto perché estraneo. «Lui mi consolò dopo la perdita della mia amica. Mi dispiace che abbia sofferto ma non l'ho mai calunniato», ha detto Amanda.

Invece un memoriale scritto in inglese prima di essere portata in carcere è stato sufficiente per ritenerla responsabile di averlo accusato «consapevole della sua innocenza». Confermata, dunque, la condanna a 3 anni di reclusione, già scontati avendone passati quasi quattro in cella tra arresto e scarcerazione. Alla lettura della sentenza l'americana è scoppiata in lacrime. «Non me lo aspettavo» ha detto ai suoi difensori, che le erano accanto. Poi via, con il marito Chris Robinson. Senza fare commenti. «Pensava di mettere un punto fermo» hanno commentato i suoi legali, che si preparano a un ricorso in Cassazione. La giornalista e scrittrice di Seattle era arrivata a Firenze per «scagionare» il suo «nome una volta per tutte dalle false accuse» aveva scritto sui social. «Rimane aperta la domanda fondamentale. Per chi e per cosa ha calunniato?» ha detto l'avvocato Francesco Maresca, legale della famiglia Kercher. Il nuovo processo per calunnia era stato disposto dalla Cassazione che aveva accolto il ricorso sull'attendibilità del memoriale scritto in un momento di «stress stress e prostrazione». Per Lumumba la sentenza «è giusta e meritata». «Eravamo amici con Amanda, - ha sottolineato, ma non si pugnalano gli amici».

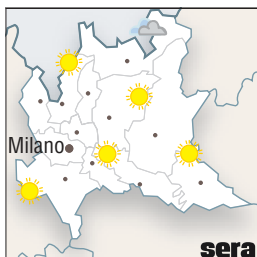
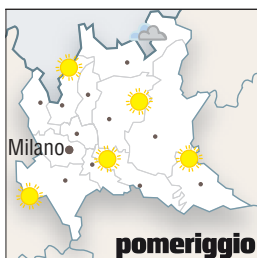
ALLE PORTE DI FERRARA

Bambino in bici ucciso dal trattore guidato dal padre

Tragedia alle porte di Ferrara, dove un bambino di otto anni è morto dopo essere stato investito da un trattore, alla guida del quale ci sarebbe stato il padre. Il dramma familiare è avvenuto nella serata di ieri, mercoledì 5 giugno, intorno alle 19, all'interno di un parcheggio privato di Porotto, alle porte del Comune estense. Nonostante i tempestivi soccorsi del personale del 118, le condizioni sono apparse immediatamente critiche e le ferite si sono rivelate troppo gravi. Il piccolo è deceduto in ambulanza, durante il trasporto disperato verso l'ospedale di Cona. Sull'episodio indaga la polizia, che sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il bambino potrebbe essere stato centrato dal mezzo guidato dal padre, che stava eseguendo una manovra per far passare uno scooter. Impegnato in questa azione, non si sarebbe accorto del bambino che giocava con la sua bicicletta vicino al mezzo agricolo. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco.

il meteo

NORD
Sole prevalente, salvo nubi in Liguria e variabilità sulle zone alpine con qualche rovescio in locale. Temperature in rialzo, massime tra 26 e 31 gradi.

CENTRO
Tempo stabile e ben soleggiato, salvo addensamenti fino al mattino sull'alta Toscana e velature serali. Temperature in rialzo, massime tra 26 e 31 gradi.

SUD
Tempo ben soleggiato su tutte le regioni, salvo nubi al mattino sulla costa tirrenica. Temperature in rialzo, massime comprese tra 28 e 33 gradi.

06-12 Un campo di alte pressioni favorisce un avvio di giornata stabile.

12-18 Si mantengono condizioni di tempo stabile.

18-24 Tempo in larga parte asciutto seppur con un po' di nuvolosità.

L'Oroscopo

Ariete
Il capo potrebbe chiedervi di fare degli straordinari e questa volta non potete dire di no. Anche se non vi va andate incontro alle sue esigenze e posticipate i vostri impegni: tra non molto le ferie arriveranno anche per voi.

Toro
Il lavoro che state svolgendo vi piace anche se il rapporto con i colleghi non è particolarmente positivo. Cercate di fare buon viso a cattivo gioco ed evitate di far nascere qualsiasi tipo di contrasto o conflitto.

Gemelli
La voglia di impegnarvi in una relazione sentimentale è pari a zero, quindi non illudete nessuno e siate sinceri. Quando sarà il momento giusto lo capirete da soli: non forzate i tempi e non date ascolto a parenti e amici.

Cancro
Se c'è qualcosa che vi infastidisce siate più diretti quando affrontate l'argomento con il vostro interlocutore e non girate intorno al problema. Dite chiaramente cosa non va e trovate in fretta una soluzione.

Leone
Una riparazione domestica stravolgerà i piani per la giornata, ma non potete sorvolare sulla cosa o fare finta di nulla. Se non siete in grado di risolvere il problema da soli evitate di improvvisare e contattate un professionista.

Vergine
Siate meno impulsivi e contate fino a dieci prima di parlare così eviterete di dire la prima cosa che vi passa per la testa. Questo atteggiamento potrebbe compromettere anche i rapporti più duraturi.

Bilancia
Ragionate con la vostra testa e non fate cose che non vi piacciono solo per compiacere le persone intorno a voi. Portate avanti le idee che avete in mente, anche se sono differenti o in contrasto con quelle degli altri.

Scorpione
Provate a raggiungere gli obiettivi prefissati senza l'aiuto di nessuno e non gettate la spugna di fronte alle prime difficoltà. Credete in voi stessi e se dovete prendere una decisione importante non esitate.

Sagittario
Se non vi sentite a vostro agio con alcune persone non dovete frequentarle per forza. Pensate prima di tutto a voi stessi e se lo ritenete opportuno prendete le dovute distanze. Semaforo verde con il segno del Cancro.

Capricorno
Il nuovo lavoro vi permette di pianificare il futuro con più tranquillità, perciò iniziate a pensare ai vari progetti che intendete realizzare. Gestite nel migliore dei modi il budget a disposizione e non fate il passo più lungo della gamba.

Acquario
Le discussioni con il partner sono sempre più frequenti e dovrete trovare un punto di incontro o la relazione ne risentirà. Affrontate immediatamente la situazione e provate a ristabilire l'armonia di un tempo.

Pesci
La forma fisica è in calo e i fastidiosi chili di troppo potrebbero mettervi a disagio. Cambiate le vostre abitudini alimentari, ma fatelo solo dopo aver consultato un professionista. Non seguite nessun tipo di dieta fai da te.

LE PAGELLE DI PIER SILVIO

«Isola, troppe cadute. GF ok Porte aperte per Mentana»

Berlusconi: «Mediaset davanti alla Rai». Viale Mazzini: «Restiamo primi»

Ferruccio Gattuso

A casa Mediaset è tempo di giudizi e di cifre, i primi sono netti, le seconde confortanti. E a scandirli c'è Pier Silvio Berlusconi, che ha convocato la stampa per un classico "stato dell'arte" dal quale, però, è sfuggita qualche novità. Parole "paterne" sul Grande Fratello, mari tempestosi sull'Isola dei Famosi: «Il lavoro fatto sul Gieffe mi soddisfa. Rispetto all'edizione scorsa, dove avevo notato mancanza di rispetto tra concorrenti e verso il pubblico, avevo chiesto un casting differente: si scegliessero protagonisti con storie da raccontare, non professionisti di reality o influencer che cercano di fare casino. Il lavoro sull'Isola, invece, non mi soddisfa: ci sono state cadute di stile e i concorrenti sono stati scelti male. Luxuria era al suo esordio, può migliorare». Chissà se altrove.

Parole di miele, invece, per Maria De Filippi: «Se abbiamo avuto paura di perderla? Lei è unica nel nostro panorama. L'offerta di Discovery era importante ma ha deciso di restare con noi. Tra noi c'è un rapporto professionalmente e umanamente solido». Promosse anche Myrta Merlino per "Pomeriggio Cinque" («soddisfatti, non vediamo motivi per non riconfermarla») e Bianca Berlinguer («molto soddisfatti, con lei stiamo studiando nuovi prodotti»). Un tocco sul passato («Barbara D'Urso? A distanza di un anno, se parliamo di ascolti, non ho rimpianti, è un dato oggettivo. Ma contro Barbara non ho nulla: mi dispiace che il suo addio sia diventato un caso»), prima del presente e dell'immediato futuro. La missione è compiuta e lo dicono le cifre: «Gli investitori – spiega l'ad e vicepresidente esecutivo di Mediaset - per anni nelle periodiche riunioni mi dicevano che la tv generalista aveva fatto il suo tempo. Evidentemente non è così, soprattutto con la nostra strategia crossmediale tra tv lineare e digitale. Le cifre ci segnalano oggi, nel periodo che va da settembre scorso a maggio 2024, come il primo editore d'Italia. Il total share di Mediaset è davanti a quello Rai e ogni settimana Mediaset raggiunge il 96% della popolazione del nostro paese». Affermazioni alle quali segue puntuale la replica di Viale Mazzini: «Ci confermiamo primo editore nel 2024».

Ovviamente, l'estate porterà due competizioni sportive che a casa Rai frutteranno ascolti stellari, gli Europei di calcio e le Olimpiadi. Così come sul fronte della fiction la Rai, prosegue Berlusconi, «investe duecento milioni, cifre dalle quali noi siamo lontani, ma l'idea è quella di investire di più». L'ultima battuta a microfoni (quasi) spenti: «Le porte per Enrico Mentana da noi sono sempre aperte».

L'ATTORE È LO STILISTA NELLA SERIE SU DISNEY+

Brühl: «Lagerfeld, l'outsider che conquistò il mondo»

Alessandra De Tommasi

A 5 anni dalla morte, arriva una serie a celebrare la memoria, oltre che la storia e il glamour: "Becoming Karl Lagerfeld", da domani su Disney+, vede protagonista Daniel Brühl nel ruolo dell'eccentrico stilista. L'attore spiega che - moda a parte - i due non hanno molte affinità: «Io vivo in Spagna con le pecore, a cui peraltro recitavo la parte, lui ha conquistato il mondo, partendo da outsider tedesco. Era molto riservato, non amava perdere il controllo e ha sempre inserito il cinema nelle sue creazioni perché il padre gli faceva vedere i film quando era bambino». Daniel Brühl, poliglotta e cosmopolita, racconta di essersi avvicinato di recente al mondo delle passerelle e grazie a un italiano: «Si chiama Alessandro Sartori di Zegna, il primo stilista che ho incontrato e che frequento anche oggi dopo averlo incrociato alla festa dei miei trent'anni. Ha un'energia incredibile e segue un ritmo velocissimo. Da allora prendo la moda molto sul serio, perché vedo che questi ritmi serrati non sono sani, in ogni stagione devi inventarti e la ruota non si ferma mai. Tornando a Karl, per fortuna non mi posso paragonare alle attenzioni che riceveva lui».

IL SEQUEL

Annuncio Netflix: Peaky Blinders diventa un film con Murphy

Netflix ha annunciato l'arrivo dell'atteso film sequel di "Peaky Blinders", con il ritorno di Cillian Murphy nei panni dell'iconico Tommy Shelby. Dopo sei stagioni di successo, la saga di "Peaky Blinders" continua dunque il suo racconto, promettendo di portare avanti la cruda e affascinante storia della famiglia Shelby. La serie, che ha debuttato nel 2013, ha raccolto un vasto pubblico, grazie alla sua intensa narrazione e al carismatico leader criminale di Birmingham degli anni 20, Tommy Shelby. Il film è scritto da Steven Knight e diretto da Tom Harper ma non ci sono ulteriori dettagli sulla trama e il cast, salvo la presenza di Murphy. «Sembra che Tommy Shelby non avesse finito con me», ha dichiarato l'attore, premio Oscar per "Oppenheimer".

TENTAZIONE LUKAKU

Contatti per l'attaccante belga Il Milan lo vuole in prestito

Fonseca saluta il Lille, la prossima settimana la firma con i rossoneri

Luca Uccello

Romelu Lukaku può giocare nel Milan. Può farlo dopo aver vinto uno scudetto con l'Inter. Dopo essere stato vicino alla Juventus e aver giocato nella Roma di Mourinho. Ora può vestire la maglia rossonera. Perché lui a Londra non ci vuole tornare. Vuole restare in Serie A, meglio ancora se a Milano. Ma con quale formula? Ancora in prestito oneroso? Per il Milan sarebbe la formula perfetta. Formula che gli permetterebbe di onorare il suo ingaggio da 7,5 milioni di euro netti a stagione. Un usato sicuro per un attacco che ha bisogno di gol. Tanti gol. La sua ultima stagione è stata fortunata: 13 reti in campionato, 7 in Europa League, uno in coppa Italia. Totale 21 centri. Non male. Olivier Giroud per intenderci ne ha realizzati 17, quindici solo in campionato. Rendimento decisamente diverso nelle due stagioni trascorse all'Inter. In quella di Antonio Conte ha segnato 27 reti nella sua prima stagione italiana. Ben 23 in campionato. Trenta in quella successiva con 24 solo in Serie A. Nella sua ultima stagione all'Inter, quella di Simone Inzaghi ne aveva segnati complessivamente 14 (10 in Serie A). Cosa potrà fare nel Milan? Con Rafael Leao dalla sua parte potrebbe riuscire a ripetere una grande annata. È la condizione di Moncada e Furlani pronti a scommettere nuovamente sull'attaccante che ai tempi dell'Inter discusse (forse qualcosa di più) con Ibrahimovic. Ma attenzione al Napoli di Conte. Ci sono già stati dei primi contatti tra i due. Per cedere a titolo definitivo Lukaku, il Chelsea chiede 40 milioni di euro. Oggi Romelu ha 31 anni e il suo desiderio è chiudere la carriera all'Anderlecht. «Quel ritorno ci sarà sicuramente - ha rivelato l'attaccante del Belgio - molto prima di quanto si possa pensare. Mi mancano mia madre, i miei figli. Ho lasciato il mio paese a diciotto anni». Prima o dopo un passaggio ancora in Serie A? Intanto Paulo Fonseca non è più l'allenatore del Lille. Via libera a questo punto per il Milan pronto a dare inizio alla stagione 2024-25 con l'annuncio del nuovo allenatore. Annuncio che è atteso per la prossima settimana.

ITALIANO NUOVO TECNICO DEL BOLOGNA

Il Napoli annuncia Conte Lazio, addio con Tudor

Simone Cesarei

Quella di ieri è stata una giornata di ufficialità e addii, nel mercato degli allenatori di Serie A. Napoli è in festa per l'arrivo di Antonio Conte, annunciato con l'ormai tradizionale tweet presidenziale: «Sono felice ed emozionato all'idea di sedermi sulla panchina azzurra. Farò il massimo per la crescita della squadra e della società. Il mio impegno, insieme a quello del mio staff, sarà totale», ha detto a caldo il tecnico dopo aver firmato un contratto triennale a circa sei milioni a stagione. La panchina partenopea non è però l'unica ad aver trovato padrone. Dopo una trattativa lampo, Vincenzo Italiano, fresco di divorzio dalla Fiorentina, ha deciso di dire sì al biennale proposto dal Bologna, e sarà dunque lui a raccogliere l'eredità di Thiago Motta, promesso sposo della Juve. Rivoluzione anche in casa Lazio. Dopo gli incontri degli scorsi giorni Igor Tudor ha detto addio ai biancocelesti, rinunciando al contratto firmato appena sei mesi fa. Primi contatti per il ritorno di Maurizio Sarri, ma si sta facendo strada la suggestione Max Allegri, libero dopo la rescissione con la Juve.

IL BRASILIANO COSTA 60 MILIONI

Juve, obiettivo mediano Si tratta per Douglas Luiz McKennie all'Aston Villa

Timothy Ormezzano

Prende sempre più quota l'ipotesi di un trasferimento di Douglas Luiz dall'Aston Villa alla Juventus. Il brasiliano è reduce da un'ottima stagione (10 gol e 10 assist), ma non ha intenzione di rinnovare il contratto in scadenza nel 2026. Il carioca ha aperto alla Juve, che gli garantirebbe un aumento del suo attuale stipendio da 2,5 milioni. L'Aston Villa ha fretta di concludere una cessione importante entro il 30 giugno, per restare dentro i paletti del fair play finanziario. La sua valutazione di è molto alta: 55-60 milioni. Ma il ds Giuntoli può inserire, come parziale contropartita tecnica, McKennie, giocatore (gradito ai Villans) che può dimezzarne il prezzo. Il profilo del 26enne è ideale per il 4-2-3-1 di Thiago Motta e non è alternativo a Koopmeiners: il brasiliano agirebbe infatti a centrocampo, con Rabiot (la cui alternativa è Khephren Thuram) oppure Fagioli, mentre l'olandese giocherebbe sulla trequarti.

DA VALUTARE L'INFORTUNIO DI MERET, PRONTO PROVEDEL COME TERZO PORTIERE

Italia, oggi Spalletti svela la lista dei 26 Sorpresa Folorunsho, rischia Zaccagni

Fabrizio Ponciroli

Luciano Spalletti prende tempo. Dopo lo scialbo 0-0 nel test amichevole con la Turchia al Dall'Ara di Bologna, il Ct ha osservato gli Azzurri nel match a Coverciano con l'Under 20 (3-1 il finale), cercando di fare ulteriori valutazioni sui 26 che deciderà di portare in Germania per Euro 2024. Chi si aspettava la lista dei convocati prima del previsto è rimasto deluso: «Le liste le danno tutti il 7, perché me le volete far dare il 5? Se poi succede qualcosa bisogna che torni indietro con le valutazioni. Ho deciso, ma ci sono ancora 2-3 cose da sistemare». Dubbi relativi anche alla condizione fisica, come nel caso di Meret: «Nel riscaldamento s'è fermato: lì per lì è una cosa, poi la sensazione può cambiare. Ha sentito contrarre un po' il muscolo, ma va un po' valutato. Capiremo meglio l'entità dell'infortunio». C'è chi è convinto che uno tra Fagioli e Ricci verrà tagliato: «A me piacciono tutti e due perché poi magari decido di portarli, quindi il ballottaggio può andare anche più in là, bisogna valutare fino in fondo le cose». Parole al miele nei confronti di Folorunsho che, a questo punto, potrebbe rientrare nei magnifici 26: «Ti dà grande fisicità, chiude le azioni di testa, i calci piazzati sono una bega nella competizione. Avere uno più fisico, visto che Jorginho e Frattesi hanno altre caratteristiche, ci serve». Arrivano anche delle scuse a chi non farà parte della spedizione azzurra: «A chi non porterò in Germania dirò che mi dispiace. Li ho già avvisati prima e loro mi hanno detto "per la maglia azzurra vengo e faccio quello che lei mi dice". Mi auguro che facciano così. Sono gli stessi che chiamerò anche in futuro, anche quelli che ho lasciato a casa fanno parte della rosa». Insomma, per il momento, il Ct non svela le sue scelte finali, così da prendersi più tempo possibile per non commettere errori (a rischio c'è anche Zaccagni), ma, in cuor suo, ha già deciso.

CERCASI NUMERO 1

L'Inter a caccia di un portiere Difficile Bento, ipotesi Audero

Possibile un nuovo prestito dalla Samp. Oggi incontro con Inzaghi

Alessio Agnelli

Inzaghi-Inter, il rinnovo è servito: oggi il vertice per definire dettagli e durata, poi firma, annuncio ufficiale e mercato. Quasi una formalità, a giudicare dalle ultime esternazioni di tecnico («Non c'è nessun problema, abbiamo un grandissimo rapporto») e società («Sono ottimista: il mister ha un grande senso di appartenenza al club» la chiosa del presidente Marotta). Ma una formalità che, in Viale della Liberazione, verrà affrontata già nelle prossime ore con un nuovo summit, tra Beppe Marotta e Piero Ausilio da una parte, Simone Inzaghi e il suo agente Tullio Tinti dall'altra, per chiudere la pratica ed iniziare a progettare l'Inter che verrà. All'allenatore della seconda stella sarà corrisposto un aumento di ingaggio di 1 milione (dai 5,5 attuali a 6,5 netti l'anno, bonus esclusi) come premio al merito, cifra già accettata dal piacentino e da Tinti. In giornata andranno, invece, definiti i termini temporali del rinnovo di contratto di Inzaghi, legato al club fino al 2025 e davanti a due scelte: un prolungamento annuale (scadenza 2026) con opzione per la stagione successiva o direttamente fino al 30 giugno del 2027. Ma solo una semplice formalità, che consentirà a tecnico e dirigenti di affrontare anche i primi temi caldi di mercato, dopo il closing per il rinnovo. Un argomento prioritario sarà la casella secondo portiere, vacante dopo il mancato riscatto di Audero dalla Samp. Allenatore e società sono in cerca di un numero 1 di prospettiva, in grado di alternarsi con Sommer (scadenza 2026) nella stagione entrante e di prenderne il posto dalla prossima. E il profilo che ha messo d'accordo tutti è quello di Bento Matheus Krepski, 24enne brasiliano dell'Athletico Paranaense, nel giro della Seleçao. La concorrenza è agguerrita (Nottingham Forrest, Wolverhampton e Crystal Palace in Premier; Benfica in Portogallo), i costi più alti dei 15 milioni previsti da Marotta e Ausilio, tra i 20 e i 25. Ma Bento rimane la prima scelta. La seconda, invece, Josep Martinez, spagnolo classe '98 del Genoa, schizzato da 2 milioni (il costo del riscatto dal Lipsia) a 20 di valutazione in 2 anni in Liguria. Col Grifone si potrebbe trattare un prestito con obbligo di riscatto, e con l'inserimento di contropartite tecniche ad abbassare l'esborso cash, soluzione non percorribile con il club del Paranà per Bento. Ma (per ora) la griglia non cambia.

LA FINALE DI BASKET

Milano a Bologna sfida alla Virtus Stasera gara 1

Per il quarto anno consecutivo saranno Virtus Segafredo Bologna ed EA7 Emporio Armani Milano a giocarsi lo scudetto. Si parte con gara 1 stasera (ore 20.30), con la squadra di Ettore Messina che affronta la prima sfida fuori casa. «Loro hanno il vantaggio del fattore campo che tra queste due squadre negli ultimi tempi è stato spesso decisivo, per questo dobbiamo giocare subito due partite molto buone a Bologna - ha detto il tecnico dell'Olimpia -. Le piccole cose faranno la differenza».

D. Pet.

IN GOL COLETTA E DOPPIETTA DI CAMARDA

Europeo Under 17, trionfo degli azzurrini: Portogallo battuto 3-0

Fabrizio Ponciroli

L'Italia Under 17 è Campione d'Europa. Gli Azzurrini hanno superato il Portogallo, nella finalissima di Limassol (Cipro), con un secco 3-0. Dopo aver perso le tre precedenti finali (2013, 2018 e 2019), la Nazionale del Ct Favo ha conquistato un trofeo storico (primo per la categoria) e di enorme prestigio che valorizza, ancor di più, i tanti talenti della rosa azzurra. Partenza straordinaria degli Azzurrini che, dopo 16', sono già in vantaggio di due reti. Prima il perfetto colpo di testa di Coletta poi la rete capolavoro di Camarda, autore di una giocata personale da applausi. Il Portogallo reagisce con rabbia e impegna, severamente, il giovane portiere azzurro Pessina. Nella ripresa, forcing dei portoghesi ma è ancora la Nazionale a trovare la via del gol con il solito Camarda (quattro reti nel torneo). Occasioni da entrambe le parti ma il risultato non cambia più. Finisce con il meritato successo dell'Italia. Un bel segnale per il movimento calcistico azzurro e decisamente benaugurante in vista degli impegni della Nazionale maggiore a Euro 2024.

JASMINE BATTE RYBAKINA, OGGI IL MATCH CON ANDREEVA. DOMANI SINNER-ALCARAZ

Estasi Paolini: è in semifinale Storico poker italiano a Parigi

Al Roland Garros avanti pure i doppi maschile e femminile

Daniele Petroselli

Al Roland Garros è stata la giornata di Jasmine Paolini. L'azzurra infatti ha compiuto la doppia impresa di entrare in semifinale nel secondo Slam stagionale sia nel torneo singolare che nel doppio. La Paolini ha prima superato 6-2, 4-6, 6-4 la Rybakina, numero 4 al mondo e campionessa di Wimbledon 2022 dopo un incontro fatto di sostanza e numeri da campionessa, poi in serata si è ripetuta in coppia con Sara Errani, con la quale ha vinto gli Internazionali d'Italia solo un mese fa, battendo l'americana Emma Navarro e la russa Diana Shnaider con un doppio 6-3. Una giornata trionfale per l'azzurra, che con questi risultati si è assicurata da lunedì, comunque vada, l'ingresso nella top 10 WTA, una cosa che per il tennis italiano al femminile non accadeva dal 29 agosto 2016 (allora ad entrarci fu Roberta Vinci). Ed è anche la quarta giocatrice italiana a raggiungere la semifinale al Roland Garros nell'era Open dopo Schiavone, Errani e Trevisan, mentre in generale è la nona tennista azzurra della storia a raggiungere la semifinale in un torneo del Grande Slam. Ora la Paolini, che sulle orme di Sinner spera nella scalata fino al numero 1 della classifica mondiale, se la vedrà oggi contro la russa Mirra Andreeva, che ha avuto la meglio nel derby contro la numero 2 WTA Aryna Sabalenka per 6-7, 6-4, 6-4.

I record però non si fermano qui per il tennis azzurro. Per la prima volta nella storia infatti l'Italia avrà un rappresentante sia nelle semifinali del singolare maschile (Jannik Sinner) che in quelle del singolare femminile di un torneo del Grande Slam. Ma non solo, perché in semifinale ci sono anche i due doppi, non solo quello composto da Paolini ed Errani ma anche quello composto da Simone Bolelli e Andrea Vavassori, che ha eliminato con il punteggio di 1-6 6-3 6-4 Rajeev Ram e Joe Salisbury e che affronteranno oggi la coppia testa di serie numero 2 Rohan Bopanna e Matthew Ebden (eliminata a Roma neanche un mese fa).

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO

Incidente tra auto e moto ieri alle 13 in piazza Oberdan. Il motociclista, 25 anni, ha riportato traumi ad addome e gamba: è andato in codice rosso al Niguarda. Per l'automobilista , 49 anni, codice verde.

LE ELEZIONI 2024

Europee, dodici liste e i big milanesi in campo

L'ex sindaco Moratti, l'assessore Maran e l'attore Paolo Rossi

Simona Romanò

Ancora due giorni, poi aprono i seggi delle elezioni europee. E già domenica a tarda notte si comincerà a sapere chi tra i 221 candidati della circoscrizione Nord Ovest, sarà in Europa. Sono dodici le liste in campo e qualcuna dovrà fare i conti con lo sbarramento del 4% mentre per tutti c'è l'incubo dell'astensionismo (l'affluenza alle europee del 2019 era ferma al 58,68%).

CENTRODESTRA Trai milanesi di peso, torna in campo l'ex sindaco di Milano, Letizia Moratti, numero due di Fi dopo il passaggio in Regione e la candidatura alle regionali. E poi altre tre donne: Lara Magoni (FdI) e Elena Lucchini (Lega) entrambe assessore in Regione e la "pasionaria" consigliera comunale leghista Silvia Sardone. Per FdI, Carlo Fidanza, che corre per la rielezione. Il centrodestra ha sfoderato nomi pesanti andando a pescarli al Pirellone: come quello di Mario

Dall'alto a sinistra in senso orario: Ilaria Salis (Alleanza Verdi Sinistra), Silvia Sardone (Lega), Letizia Moratti (Forza Italia, Carlo Fidanza (Fratelli d'Italia), Pierfrancesco Maran e Cecilia Strada (Pd)

Mantovani ex vicepresidente della Regione e assessore alla Sanità, ora con Giorgia Meloni; e Alessandro Fermi ora nel Carroccio. Un altro volto conosciuto è Paolo Alli, in corsa per Alternativa popolare: per anni, capo di gabinetto di Roberto Formigoni oltre che sottosegretario del Pirellone.

CENTROSINISTRA C'è Pierfrancesco Maran, ora assessore alla Casa di Giuseppe Sala, la cui elezione è data per «molto probabile». Se anche non fosse eletto però non sarà più in giunta, infatti, s'annuncia un rimpasto. Sala ha già precisato: «Io, sugli assessori faccio le mie scelte». Altro volto forte quello di Cecilia Strada, scelta come capolista dalla segretaria Schlein. E ancora, per il Pd: il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori; l'ex parlamentare Emanuele Fiano; l'ex capogruppo in Regione, Fabio Pizzul. È invece Ilaria Salis, ai domiciliari dopo un anno in cella a Budapest con l'accusa di un'aggressione a neonazisti, la capolista di Alleanza Verdi-Sinistra: se eletta, riceverà l'immunità e sarà libera.

ALTRE LISTE I Cinque Stelle ripropongono alla guida Maria Angela Danzì, già deputata europea; tocca a Emma Bonino guidare la corsa di Stati Uniti d'Europa e all'ex ministra Elena Bonetti quella di Azione. Per la lista Pace, Terra, Dignità capolista Michele Santoro ha tra i candidati l'attore milanese Paolo Rossi.

ALLE URNE ANCHE PAVIA E CREMONA

Amministrative, 961 Comuni al voto Bergamo la sfida top

In Lombardia è folta la carica dei comuni al voto: sono 961 con le sfide più significative nei capoluoghi di provincia di Bergamo, Cremona e Pavia. Gran parte dei Comuni non arriva a 5mila abitanti per cui si vota un solo turno. E solo 37 (3,9%) superano la soglia dei 15mila per accedere al ballottaggio il 23 e 24 giugno.

Pavia, ora amministrata dal centrodestra, Cremona e Bergamo, fin qui guidate dal centrosinistra. Alla destra fa gola Bergamo, dove Giorgio Gori finisce il secondo mandato ed è in corsa alle europee per il Pd. Si vota anche ad Agrate Brianza (Monza), Casalpusterlengo (Lodi) e Concesio (Brescia), che, avendo superato la soglia dei 15mila abitanti al censimento del 2021, potrebbero andare al ballottaggio. Curiosità: saranno le prime elezioni per alcune comunità, come Uggiate con Ronago (Co) che, con circa 6.700 abitanti, è uno dei nuovi Comuni istituiti nel 2024 dopo una fusione. **(S.Rom.)**

Il sindaco Francesco Squeri: «Dal club nessun contatto. Ma più impianti possono convivere»

Stadio Milan a San Donato: «È stallo»

Lo stadio del Milan a San Donato? Per ora è attesa. Lo rivela il sindaco Francesco Squeri parlando con i giornalisti ieri a margine della cerimonia per la fondazione dell'Arma dei carabinieri. In merito all'accordo di programma per la realizzazione dello stadio, «per adesso devono ancora rispondere gli enti, risponderanno con l'adesione penso entro una settimana. Di certezze non ce ne sono. Io non ho più incontrato il Milan, ci sono più che altro incontri a livello di tecnici - ha specificato il sindaco Squeri -, di ufficio tecnico del Comune con Regione Lombardia e i tecnici della progettazione dello stadio. In questo momento c'è una fase di stallo».

Squeri però ha contestato il sindaco Giuseppe Sala sulla convinzione del primo cittadino di Milano che la realizzazione dei due stadi di Inter e Milan a Rozzano e San Donato non abbia senso perché sono troppo vicini. «Se la pensa così, rispetto il suo pensiero, ma faccio l'esempio di Londra dove ci sono cinque o sei stadi della Premier League che sono in quartieri vicini».

ORRORE IN FAMIGLIA

Zio-orco abusa di 5 nipoti Incastrato da un bimbo

Le violenze sui minori (dai 7 ai 12 anni) iniziate nel 2018. In cella 42enne

Greta Posca

Quando l'orco è in casa. Ed è lo zio acquisito, cui sono stati affidati i figli. E che invece si rivela il mostro. È una storia orribile, che si consuma a Sesto San Giovanni. L'accusa è pesantissima. Un uomo di 42 anni avrebbe compiuto ripetuti abusi sui nipoti della sua compagna, cinque bambini tra i 7 e i 12 anni di età, di cui - in quanto zio acquisito, aveva la custodia temporanea. Per questo motivo l'uomo è finito in manette con l'accusa di «plurimi atti di violenza sessuali reiterati nel tempo».

Le indagini, coordinate dalla procura di Milano, hanno preso il via lo scorso 3 maggio, quando il 42enne, accompagnato dal suo legale di fiducia, è stato ascoltato dai poliziotti dell'ufficio reati contro la persona del commissariato Sesto San Giovanni. Decisivo è stato il racconto degli abusi subiti fatto da una delle vittime ai propri genitori. L'audizione protetta con personale specializzato dei bambini ha confermato - fa sapere una nota della questura - «i ripetuti abusi perpetrati dal 2018 in maniera subdola e manipolativa», sfruttando «il rapporto di fiducia dell'intera sfera familiare», per poter «ottenere il soddisfacimento delle proprie pulsioni».

ABUSI IN FAMIGLIA L'uomo avrebbe violentato i cinque nipoti, figli della sorella, di cui aveva la custodia temporanea

Abusi su minori che sempre più vengono dolorosamente raccontati nelle pagine della cronaca. Non più tardi di due giorni fa i carabinieri hanno smantellato una rete di pedofili che scambiava online materiale pedopornografico: circa 215mila file, tra video e foto. Un archivio immenso, raccolto negli anni attraverso una fitta rete costruita nel dark web, messo insieme soprattutto da un 46enne della provincia di Milano, già condannato per avere abusato della figlioletta. Oltre lui i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Lodi hanno arrestato quattro persone e ne hanno denunciate tre.

DOPO LA DENUNCIA DI UNA LICEALE

Molestie al Tenca parte l'inchiesta della Procura

La Procura ha aperto un fascicolo per violenza sessuale per indagare sulle presunte molestie subite da una studentessa da parte di un componente del personale scolastico del liceo Tenco. Episodio emersomartedì quando gli studenti, dopo la denuncia della ragazza, si sono riversati nel cortile della scuola in solidarietà e hanno appeso sulle scale un grande striscione con scritto «Fuori le molestie dalla scuola'».

La procuratrice aggiunta Letizia Mannella ha assegnato le indagini ad un pm del pool di contrasto alle violenze e ora verranno condotti tutti gli accertamenti necessari per verificare ciò che la studentessa ha denunciato di aver subito lo scorso 24 maggio. Stando a quanto ricostruito finora, dopo l'episodio la studentessa ha avvertito i genitori, i quali hanno, poi, contattato il dirigente scolastico dell'istituto ed è stato successivamente l'Ufficio scolastico regionale ad informare le forze dell'ordine e di conseguenza la Procura.

NOTE AL TRAMONTO

Il Duomo apre le Terrazze visite e concerti by night

Fino al 12 settembre tornano gli eventi serali del giovedì

Il panorama di Milano dalle guglie, con il sole che lentamente se ne va. E spunta la luna accarezzata dalle note di un pianoforte.

La Fabbrica del Duomo il giovedì riapre fino alle 22 le terrazze della cattedrale: da oggi un nuovo e ricco calendario di eventi e visite guidate serali con accompagnamento musicale al tramonto. I giovedì in musica proseguono fino al 12 settembre, quando le infinite sfumature del tramonto tingono il marmo rosa di Candoglia di colori ancora più intensi. Insomma, c'è tutta l'estate per vivere l'esperienza magica di ammirare "da vicino" le 135 guglie e le migliaia di statue che popolano le pareti del Duomo.

«Un'iniziativa molto apprezzata non soltanto dai turisti, ma soprattutto dai milanesi, con l'opportunità di salire sulla cattedrale nell'ora più suggestiva della giornata e riscoprire quello che un tempo era un luogo di socialità e di incontro, al centro della città», sottolinea il presidente della Veneranda Fedele Confalonieri. Questa sera primo appuntamento musicale con il Quartetto della Veneranda Fabbrica; a seguire, si alterneranno allievi del Conservatorio per una collaborazione nata quest'anno.

Dal 6 giugno. Piazza Duomo. Visite alle Terrazze in ascensore (con ultima salita prevista alle 20.30). Concerto a partire dalle 20.30 circa. Biglietti 16 e 8 euro. Info duomomilano.it.

IL 21 GIUGNO

Si corre di notte con la Linate Run

Un modo originale per salutare il solstizio d'estate è quello della Milano Linate Runway Run. Tremila corridori nella prima notte d'estate, a mezzanotte e mezza del 21 giugno, si sfidano sulla distanza dei 10 chilometri nelle piste (deserte perché l'aeroporto è già chiuso). L'idea è di vivere le emozioni di una corsa come fosse l'inizio di un grande viaggio. Ci sarà il check-in per ritiro pettorale e carta d'imbarco; si passerà il metal detector, il gate e all'hangar si ritirerà il pacco gara e la t-shirt. E poi via per la sfida di dieci chilometri sulle piste illuminate tra gli aerei in sosta. Le iscrizioni sono finite perché si sono raggiunti i 3000 corridori e, per motivi di sicurezza, non se ne accettano altri.

La corsa torna dopo lo stop del Covid. «Vogliamo dare l'opportunità a tutti di vivere un'esperienza, speriamo, divertente e emozionante», ha affermato Armando Brunini, ad Sea.

DA NON PERDERE

FELTRINELLI PIEMONTE

DAN PETERSON

L'ABC del basket chi può insegnarlo se non Dan Peterson? L'allenatore, giornalista e commentatore tv, 88 anni, ha messo nero su bianco consigli, schemi e dritte in un libro omonimo edito da Rizzoli e oggi lo presenta alla libreria Feltrinelli Piemonte. Interviene Alberto Brandi, con la partecipazione della leggenda Dino Meneghin. Il 6 giugno.

Piazza Piemonte. Ore 18.30

BLUE NOTE

AL DI MEOLA

Seconda serata al Blue Note per il chitarrista Usa Al Di Meola. La sua carriera spazia dai primi assolo al trionfo del "Guitar Trio" con John McLaughlin e Paco De Lucia, dal Brasile al tango argentino. L'artista è accompagnato da Peo Alfonsi alla chitarra e da Sergio Martinez alle percussioni. Il 6 giugno.

Via Borsieri, 37. Ore 20.30 e ore 23. Biglietti 50-35 euro

I BLASCO DAYS

Sette giorni per Vasco: San Siro a porte aperte

Il rocker di Zocca da domani al 20 giugno: date sold out

Francesca Binfarè

Vasco Rossi da record. Dov'è la notizia? In effetti il Komandante ha abituato a concerti che radunano folle oceaniche ma questa volta i live allo Stadio di San Siro sono addirittura sette e sono sette sold out, ed è naturalmente un numero da primato.

Nel 2019 Vasco aveva inanellato sei concerti, ma superarsi è da lui. Il palco lungo 90 metri e alto quasi 30, le chitarre e i maxischermi si accenderanno sabato 7 giugno e avanti così fino al 20 per sette magici live, tra i più attesi dell'estate nonostante i grandi nomi, anche internazionali, in arrivo. Vasco con il suo rock inconfondibile farà poi tappa allo Stadio San Nicola di Bari per altri 4 concerti, e anche questa volta sarà il primo a farlo. Il Blasco inossidabile, 72 anni e 36 volte al Meazza contando questi nuovi show: il primo è stato nel 1990 e da allora è tornato portandosi dietro fan storici e nuovi. Sì, perché la ricchezza di Vasco è quella di saper conquistare persone di generazioni differenti che si riconoscono nelle sue canzoni. Che Vasco sia carico di energia l'ha dimostrato nello show gratuito per gli iscritti al fan-club e nella data zero di Bibione dello scorso weekend, in cui ha svelato la scaletta che si apre con "Blasco" Rossi inoltrandosi poi in brani storici come *Bollicine*, *Sally*, *C'è chi dice no*. C'è spazio per un medley e canzoni nuove tra cui Basta poco scritta per la docuserie tv *Il sopravvissuto* che parla di lui, e prosegue come un treno verso la stazione finale, ovvero il trittico *Siamo solo noi*, *Vita spericolata* e *Albachiara*. È con *Vita spericolata*, che nel 1983 si presentò a Sanremo: Vasco e il Festival, lì nessun record «ma guarda poi cos'ha fatto». Per esempio nel 1998 ha suonato all'Autodromo di Imola per l'allora *Heineken Jammin' Festival*, e nel 2017 al Modena Park davanti a più di 225 mila spettatori. Ma lui è un'icona. Vasco ieri ha ricevuto la Pergamena della Città di Milano dalle mani del sindaco Giuseppe Sala; il 7 giugno si aggiungerà un riconoscimento da parte della Regione. Spericolato e premiato.

LA MILANESIANA AL PICCOLO TEATRO

Bahrami suona Chopin

Milanesiana nel segno di Chopin. Stasera al Piccolo Grassi si esibisce il pianista Ramin Baharami con un omaggio a Chopin nel 175° anniversario dalla sua morte. Prima di lui lo scrittore francese Michel Houellebecq dialoga con Marco Missiroli e Teresa Cremisi. il 6 giugno.

Via Rovello, 2. Dalle ore 21.

CLUBBING NIGHTS

Dance, elettronica e big: weekend tutto da ballare

Musica al Base, Ex Macello e Mare culturale. E al JustMe il mitico Bob Sinclar

Claudio Burdi

A Milano si balla per tutto il weekend tra festival dance e superstar dj di fama mondiale. A partire dal **Base Milano** dove, da oggi alle 6 di domenica mattina, per 36 ore filate va in scena "Tutta Base" una festa no-stop condita da djset (a cura di Le Cannibale, Linecheck, Trap Community Opera, Nul e la serata queer Fluido Studio Night), concerti, tango, pole dance, proiezioni, performance, tatuaggi, workshop, lezioni di yoga, educazione sessuale, serigrafia e molto altro. Diverse le modalità d'ingresso (giornaliera o pacchetto su base.milano.it) e per chi vuole non vuole proprio perdersi nulla ci sono anche amache e sdraio su cui dormire e rilassarsi per tutta la durata

della manifestazione.

Per tutto il fine settimana **Mare culturale urbano** ospita la terza edizione di *Elementi* (elementipizza.it), l'evento per pizza&music tra workshop e laboratori per adulti e bambini, si gustano le specialità di pizzaioli provenienti da ogni parte d'Italia, scatenandosi stasera con le selezioni dance funk di Body Heat, domani con l'hip-hop, r&b e soulful rap di Sabotage mentre domenica con il jazz che si fonde all'elettronica di Jazz:Re:Found.

Per i clubber imperdibile l'appuntamento con lo Zamna Festival, la kermesse itinerante nata a Tulum nel 2017 divenuta un vero fenomeno della scena elettronica globale, che sbarca sabato all'**Ex Macello** (dalle 18 per poi proseguire con un aftershow fino all'alba all'Amnesia Milano) con un cast d'eccezione: Patrick Topping, Adriatique, Armonica b2b Zamna Soundsystem, Valerie Fox, Ale De Tuglie, White Off, Doctum, Luigi Landolfo e Boogie.

E domenica tutti al **JustMe** per godere del leggendario sound dance e house di Bob Sinclar, in consolle dalle 22.30 per un party nel garden del locale circondato dal polmone verde di Parco Sempione.

DAL 6 AL 19 GIUGNO

OFFERTE IN VISTA

ALCUNI ESEMPI

MAXIBON THE SPECIALS
conf. 4 gelati, 228 g

1 PEZZO € 4,99
(€ 21,89 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 4,99

PROSCIUTTO COTTO BELLENTANI
a fette, 120 g

1 PEZZO € 3,29
(€ 27,42 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 3,29

PASTA DI SEMOLA DE CECCO
500 g

1 PEZZO € 1,59
(€ 3,18 al kg)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 1,59

TONNO RIO MARE
all'olio di oliva o all'olio extravergine di oliva

~~€ 11,98~~
(€ 30,72 al kg)

SCONTO FÌDATY 50%

€ 5,99
(€ 15,36 al kg)

ACQUA MINERALE NATURALE LEVISSIMA
naturale, conf. 6x2 litri

1 PEZZO € 5,88
(€ 0,49 al litro)

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,88

COCA COLA
classica o zero,
conf. 4x1,5 litri

~~€ 7,98~~
(€ 1,33 al litro)

SCONTO FÌDATY 50%

€ 3,99
(€ 0,67 al litro)

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.
GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

2° APPUNTAMENTO

OTTIENI I BUONI DAL 6 AL 12 GIUGNO

15 EURO DI BUONO SCONTO OGNI 60€ DI SPESA (UNICO SCONTRINO)

UTILIZZA I BUONI DAL 13 AL 19 GIUGNO

DA SPENDERE OGNI 60 € NELLA SETTIMANA SUCCESSIVA.
SOLO CON CARTE FÌDATY - REGOLAMENTO COMPLETO DELLA PROMOZIONE DISPONIBILE SUL SITO ESSELUNGA.IT NELLA SEZIONE DEDICATA O PRESSO IL PUNTO FÌDATY.

LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

Scopri i negozi più vicini a te